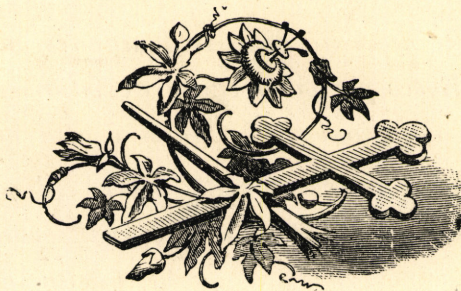


4492



22

Buenos Ayres, Collegio Pio IX —

26 LUGLIO, 1925

CARISSIMI CONFRATELLI :

Compio il doloroso dovere di comunicarvi la notizia della morte del confratello

Sac. AUGUSTO CRESTANELLO

che spiró ieri, confortato da tutti gli aiuti di nostra santa Religione, nel Collegio «Michele Rua» di Comodoro Rivadavia.

Egli stesso ne era stato il Fondatore in 1914 ed il Signore dispose nella sua infinita Misericordia che dal campo, dove tanto lavoró e soffrì, passasse a ricevere il premio dei giusti.

Non posso darvi i dati biografici di costume, perché mi trovo assente dall' Ispettorìa e non voglio ritardarne i suffragi; solo vi diró che vivissima é la pena che sento per tale perdita : D. AUGUSTO CRESTANELLO era uno dei migliori Direttori dell' Ispettorìa, amato dai Confratelli, rispettato da quanti gli si avvicinavano per la saggezza del consiglio e la bontá del cuore.

Educato alla scuola di Don Bosco e di Don Rua, amó e praticó, finché le forze fisiche glielo consentirono, il nostro Sistema Preventivo: in cortile era il primo assistente; sempre si trovava fra i suoi ragazzi; per tutti aveva una buona parola e non si stan-

cava di insistere sulla necessità di non allontanarsi minimamente dagli insegnamenti di D. Bosco per poter educare cristianamente i nostri giovani e dare buone vocazioni alla Chiesa e alla nostra pia Società.

Convinto che l'avvenire delle nostre Missioni dipende soprattutto dal numero e qualità degli operai evangelici, voleva, a costo di gravi sacrifici, che la quota fissata dall' Ispettore in favore del nostro studentato, giungesse puntualmente e diceva con tutta semplicità: poiché non posso mandare alla casa di formazione buone vocazioni, come tanto desidererei, almeno vi giunga puntualmente l' elemosina di dovere.

Umile, pio, ubbidiente, parlava col suo Superiore, guidato unicamente dallo spirito di fede, con il candore di un fanciullo.

Lo vidi per ultima volta nella seconda metà di Marzo, essendo io di ritorno dalla Terra del Fuoco, e sebbene già con incomodi di salute, non si poteva assolutamente prevedere una fine così rapida.

Parlammo a lungo sul Collegio che si pensa edificare in Comodoro Rivadavia, poiché fin' ora i nostri confratelli vivono in una casa d'affitto, priva di ogni comodità, e spesso mi ripeteva: « il nuovo Collegio io non lo vedrò; abbiamo tardato troppo a costruirlo » e fu Profeta.

Sebbene però non abbia potuto vedere il nuovo Collegio, D. AUGUSTO CRESTANELLO continuerà ad essere ricordato con affetto e venerazione nella città di Comodoro, perché con lui scompare un ottimo Educatore, uno zelante Sacerdote, un degno figlio di Don Bosco.

Ricordatelo nelle vostre preghiere con abbondanti suffragi, miei buoni Confratelli, ed il Cuore dolcissimo di Gesù ci aiuti ad approfittare i santi avvisi che ci dá con tanta frequenza, sicché noi pure possiamo morire santamente: « Moriatur anima mea morte iustorum! »

Vostro affmo. Confratello

Sac. GAUDENZIO MANACHINO